

Promosso in Prato

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

promosso da

Caritas diocesi di Prato

Provincia di Prato

Comune di Prato

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

gestito da

Nutrirsi di comunità

Bilancio Sociale 2025

Emporio della Solidarietà di Prato

Emporio della Solidarietà

La solidarietà spesa bene

Bilancio Sociale 2025

Nutrirsi di comunità

Promosso da:
Caritas Diocesana di Prato
Provincia di Prato
Comune di Prato
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Gestito da:
Fondazione Solidarietà Caritas Onlus
(da marzo 2026 non più Onlus ma Ente Filantropico | ETS)

PRESENTAZIONE DEL COMITATO PROMOTORI

Ripercorrendo in questi giorni il cammino della Caritas diocesana che celebra il 50° della fondazione, e andando a raccogliere documenti, foto, scritti per realizzare una mostra fotografica per l'occasione, ho potuto notare come la realizzazione dell' Emporio della Solidarietà sia stata non solo una delle opere più impegnative , potremmo dire un po' il "fiore all'occhiello" di tutto questo lungo periodo, ma abbia segnato una vera e propria svolta a livello di pensiero e progettualità, svolta che a tutt'oggi prosegue e chiede di essere continuamente ripresa e messa a tema quando si guarda al futuro.

L'Emporio ha richiesto di spostare l'asse del proprio sguardo, spesso concentrato sul presente, per provare a guardare oltre. Non limitarsi, quindi, a dare una risposta a bisogni più o meno impellenti, un momento critico nella vita di una famiglia, l'emergenza dovuta a eventi inaspettati o addirittura tragici, un terremoto, un'alluvione, guerre e conflitti organizzando, come spesso è accaduto (e per fortuna), raccolte di materiali o denaro, per sopperire a questo tipo di evenienze.

L'Emporio nasce per rispondere a una sfida ulteriore, quella di aiutare le persone a un cammino di responsabilità, a prendere o riprendere in mano la propria vita, un accompagnamento non solo per far fronte a un'emergenza ma per iniziare un nuovo stile, uno stile a due facce, peraltro: lo stile della responsabilizzazione della persona nella gestione della propria tessera punti, l'incontro periodico con gli operatori per fare il punto sulla propria situazione, la possibilità di formarsi su certi temi attraverso momenti di incontro, sulla salute, la sana alimentazione, il risparmio e la gestione delle proprie risorse e cosi via; ma anche lo stile che interpella tutta la comunità riguardo al riutilizzo della produzione di cibo in eccesso, la lotta allo spreco, la responsabilità condivisa perché nessuna famiglia possa, nella nostra città, non dico soffrire per la mancanza di cibo ma nemmeno per una dieta povera, nel tentativo di rendere

ognuno, nel campo così fondamentale dell'alimentazione, non solo portatore di un bisogno da soddisfare, di un vuoto da riempire, ma persona che può condividere con la famiglia un buon pasto, occasione di incontro e di serenità fra tutti i membri, momento di riposo dalle preoccupazioni quotidiane.
L'idea di fondo dell'Emporio, quindi, può espandersi ad altri contesti, ad altri campi di intervento: le nuove povertà oggi sono più complesse che non in passato… povertà educativa, povertà relazionale, scarsa partecipazione… ed è per questo che l'importanza di questa esperienza va al di là del pur grande numero di persone che riesce a coinvolgere, ma testimonia un'idea di fondo che occorre continuamente riprendere e approfondire per affrontare la complessità delle sfide del nostro tempo.

Don Enzo Pacini
Direttore Caritas diocesana

L’Emporio non vive di solo cibo: educazione e consapevolezza per combattere sprechi e diseguaglianze.

L’Emporio è molto di più di un ente che distribuisce cibo alle famiglie indigenti: è un vero e proprio “incubatore” di solidarietà, un luogo dove s’impara il valore della reciprocità. Le attività promosse dall’Emporio in questi anni, non si sono limitate a dare la possibilità a tante famiglie di mettere, con dignità, un pasto in tavola, ma si sono spinte oltre, puntando alla formazione per creare consapevolezza e rispetto verso il valore del cibo.
Nell’anniversario degli 800 anni dalla morte di San Francesco, l’Emporio rappresenta un’opportunità di riflessione sulle povertà, sul valore della sobrietà in un mondo che invita a spendere e consumare, sull’importanza del mettersi a disposizione del prossimo, condividendo non solo possibilità economiche ma anche una parte del proprio tempo per aiutare chi sta attraversando un momento di difficoltà. Questo è il meraviglioso mondo dei volontari che tengono viva la rete dell’Emporio, presenti, in ascolto, ma silenziosi, che con il loro lavoro, ogni giorno, riescono a dare speranza e dignità a chi non ce la fa a garantire un pasto per sé e per la propria famiglia.
Una certa narrazione politica vorrebbe farci credere che la povertà, oggi, in Italia non esiste. La fotografia che ogni anno l’Emporio ci restituisce attraverso il Bilancio sociale ci dà, invece, la misura concreta del bisogno di sostegno sul nostro territorio. La povertà, purtroppo, c’è ed è presente anche nella nostra Prato, un distretto che, nonostante le tante criticità, è ancora capace di creare opportunità ma che vede ancora troppe famiglie fare i conti con i bisogni primari, quelli della casa, del lavoro e del cibo. Una situazione che non può lasciarci indifferenti e che, a causa delle crisi internazionali e della inflazione galoppante, è destinata a peggiorare, acutizzando divari e differenze nell’accesso a risorse e servizi. La povertà, ci dice il Bilancio sociale dell’Emporio, non guarda al passaporto delle persone ma interessa famiglie italiane (in maggioranza) e

straniere. Leggere i dati del Bilancio sociale è comprendere meglio la nostra società e i suoi bisogni.

L'Emporio, poi, è molto più di un negozio dove poter far la spesa, è un luogo dove si costruiscono relazioni e percorsi di crescita personale. Da anni l'Emporio ospita esperienze di messa alla prova per le persone che necessitano di scontare le pene giudiziarie in modo alternativo, percorsi di Pcto di giovani studenti delle superiori, attività alternative alla sospensione per comportamento scolastico inadeguato, che hanno permesso ai ragazzi di entrare in contatto con una realtà autentica fatta di persone, impegno, dignità e speranza. In occasione del bilancio sociale 2025, è motivo di orgoglio poter ricordare che la Provincia di Prato è parte della grande famiglia dell'Emporio, attraverso la messa a disposizione degli spazi di via del Seminario. In un mondo sempre più individualista e polarizzato, dove ricchezza e risorse si concentrano sempre più spesso nelle mani di pochi, l'Emporio ci ricorda il valore delle politiche di welfare pubblico e ci spinge, come amministratori locali, a lavorare per combattere le diseguaglianze sociali.

Simone Calamai
Presidente Provincia di Prato

Il Bilancio Sociale 2025 dell'Emporio della Solidarietà non è soltanto un rendiconto di numeri, dati e attività: è il racconto vivo e concreto di cosa significa essere una comunità integrata e solidale. Come Comune di Prato, siamo orgogliosi di rinnovare, al fianco della Diocesi e degli altri promotori, il nostro convinto sostegno a questa importante opera.

L'Emporio è la dimostrazione che la bontà può essere un progetto unitario: un'iniziativa "di sistema", pensata e realizzata dalla città per la città. Un luogo in cui il contrasto alla povertà è una risposta concreta, efficace e soprattutto dignitosa.

Ma c'è un aspetto in particolare che rende l'Emporio un presidio fondamentale per la tenuta sociale del nostro territorio: la sua capacità di intercettare e sostenere chi povero non è mai stato, ma sta attraversando un momento di temporanea difficoltà economica. In una fase storica complessa, un imprevisto, la perdita del lavoro o un rincaro improvviso possono far scivolare verso la vulnerabilità anche famiglie che fino a ieri erano autonome. Aiutare queste persone a non cadere, intervenire prima che la difficoltà diventi marginalità irreversibile, è un dovere civico oltre che morale. L'Emporio rappresenta esattamente questo: una mano tesa nel momento del bisogno. Ed è la città stessa a tendere questa mano.

Le istituzioni hanno fatto la propria parte, continuano a farlo e garantiranno il proprio sostegno economico e strategico anche in futuro. Ma la forza dell'Emporio vive anche della generosità diffusa di tutta la comunità pratese. L'invito che rivolgo a ciascuno di noi è di continuare a dare una mano, ognuno per quello che può. Ogni piccolo gesto, sommato agli altri, fa una differenza enorme: pensiamo alla partecipazione alle raccolte alimentari nei supermercati o all'adesione al progetto "Adotta una famiglia", che in vista delle festività può trasformarsi nel più bel regalo di Natale che possiamo fare alla nostra città.

Matteo Biffoni
Sindaco del Comune di Prato

L’Emporio della Solidarietà di Prato è nato nel 2008 come innovativo progetto pilota di comunità, posizionandosi – insieme all'esperienza della Caritas di Roma – come la prima realtà di questo genere in Italia e facendo da capofila a livello nazionale. A distanza di oltre diciassette anni, questa iniziativa, sostenuta da una rete solidale e istituzionale in costante crescita, continua a mantenere intatta la sua natura innovativa e a rappresentare un modello virtuoso e replicabile. In un contesto sociale ed economico sempre più complesso, l'Emporio dimostra una straordinaria capacità di ascolto e di risposta efficace alle necessità dei più fragili.
I dati di questo Bilancio Sociale del 2025 offrono uno spaccato chiaro di questa incessante attività: nel corso dell'anno sono state supportate 1.800 famiglie (con un incremento di circa 100 nuclei rispetto all'anno precedente). Tra queste si evidenzia il forte impatto sui nuclei più piccoli, con 784 piccole famiglie (di cui 586 italiane), affiancate da 313 famiglie medie (134 italiane) e 549 grandi famiglie (133 italiane). Attraverso il sistema delle tessere sono stati distribuiti 778.784 punti, traducendosi in un valore economico effettivo di beni pari a 2.190.000 euro, in crescita rispetto ai 2.042.000 euro dell'esercizio precedente.

L'Emporio non è però soltanto un luogo di distribuzione materiale, ma un vero e proprio laboratorio di relazioni, inclusione e centralità della persona. Anche nel 2025 il progetto ha vissuto grazie all'impegno fondamentale di circa 50 volontari e all'apporto di giovani e persone inserite in percorsi di giustizia riparativa (MAP e LPU), inserimenti socio-terapeutici ASL e progetti PUC. La dimensione educativa si è consolidata sia attraverso le visite guidate per le scuole medie, sia mediante l'attivazione di specifici corsi di economia domestica e gestione del budget familiare, pensati per offrire agli utenti strumenti concreti di autonomia.
I numeri e le informazioni contenuti in questo volume non potranno mai restituire appieno la profonda umanità degli incontri quotidiani né le storie individuali di chi attraversa la vulnerabilità. Tuttavia, que-

sto documento rappresenta un rendiconto necessario e trasparente, uno strumento di studio fondamentale per comprendere a fondo le necessità e le risorse della comunità pratese.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, partner promotore sin dalle origini insieme a Comune, Provincia e Caritas Diocesana, rinnova con ferma convinzione il proprio sostegno all'Emporio. Il valore di questa rete solidale si conferma un punto di riferimento prezioso per l'intero territorio e si connette strettamente alle altre sfide che ci vedono impegnati in prima linea, come il progetto "Prato Comunità Educante", per contrastare le povertà in ogni loro forma e restituire speranza e dignità al futuro della nostra città.

Emanuele Ibba
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

La rapidità con cui si susseguono le trasformazioni sociali è sempre più una sfida e le difficoltà per stare al passo con i tempi sono sempre più evidenti: le operazioni di approvvigionamento faticano a trovare opportunità di reperimento delle merci in quanto le catene di produzione sono più attente a non eccedere ed inoltre i servizi di sostegno alimentare sono diventati sempre più numerosi, così che il paniere dei beni, giustamente, debba essere diviso fra più soggetti che si occupano di distribuzione di cibo a famiglie in difficoltà economica.
Pur nella consapevolezza che il momento storico che stiamo vivendo non apra di fronte a noi prospettive rosee, non per questo siamo meno convinti che l'impegno profuso per raggiungere gli obiettivi che da sempre l'Emporio cerca di portare avanti perderanno mordente, perché il punto centrale del nostro operare si realizza nella relazione e nel rispetto della dignità delle persone.
Una criticità recente che riguarda l'aiuto alimentare deriva dalle continue indicazioni del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro per la gestione degli aiuti europei all'interno del programma Coesione 21-27 (FSE+), veicolate tramite AGEA, con obblighi che mettono a dura prova tante realtà sul territorio nazionale, con la richiesta di maggiore professionalità e con l'introduzione di una figura come l'Operatore Sociale Qualificato, che si occupa di orientare i nuclei familiari verso i servizi sociali territoriali ed accompagnarli verso gli stessi se necessario: penso a tante piccole associazioni o alle parrocchie, che nella gestione dei beni alimentari dedicano tempo e buona volontà, lottando con i disagi dovuti all'età e all'apprendimento di nuove e sempre più complesse procedure, legate anche all'utilizzo di sistemi informatici non sempre "amichevoli". Lo scenario che si delinea assume quindi i connotati di un ambiente sempre più strutturato rispetto al passato per chi opera come volontario.
Ciò non toglie la necessità che il bene sia fatto con disciplina e nell'osservanza delle regole, ma sicuramente per i centri che non hanno organizzazione solida come l'Emporio la questione non è banale e rischia di escludere dal circuito del contrasto alla

povertà anche quelle risorse di personale che prestano tempo, competenze e cuore con la logica del dono.
Per la Fondazione Caritas l'orientamento e l'accompagnamento sono due capisaldi che nascono con l'istituzione dell'organismo pastorale e la distribuzione alimentare nel tempo è stata ripensata come uno degli strumenti attraverso cui declinare queste modalità di cura e attenzione alla persona: oggi diventa più urgente riscoprire questo metodo affinché l'aiuto alimentare ne rispecchi il valore e l'importanza, per tutti.

Umberto Ottolina
Presidente Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto a tutta la comunità e agli stakeholders (portatori di interesse) come lavoratori, donatori, volontari, ecc. ovvero tutti coloro che in qualche modo sono influenzati positivamente dalle attività di un progetto ed hanno una qualche benefica influenza sulle stesse. In tale documento si possono trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di ciascuno di essi.
La redazione del bilancio sociale si basa su determinati requisiti da rispettare identificati dalle linee guida.

METODOLOGIA ADOTTATA

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno pubblicare un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti coloro che a vario titolo ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni. Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.
Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 17° edizione, ci siamo ispirati alle migliori pratiche e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

Informazioni generali dell'ente: anagrafica, area territoriale, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento.

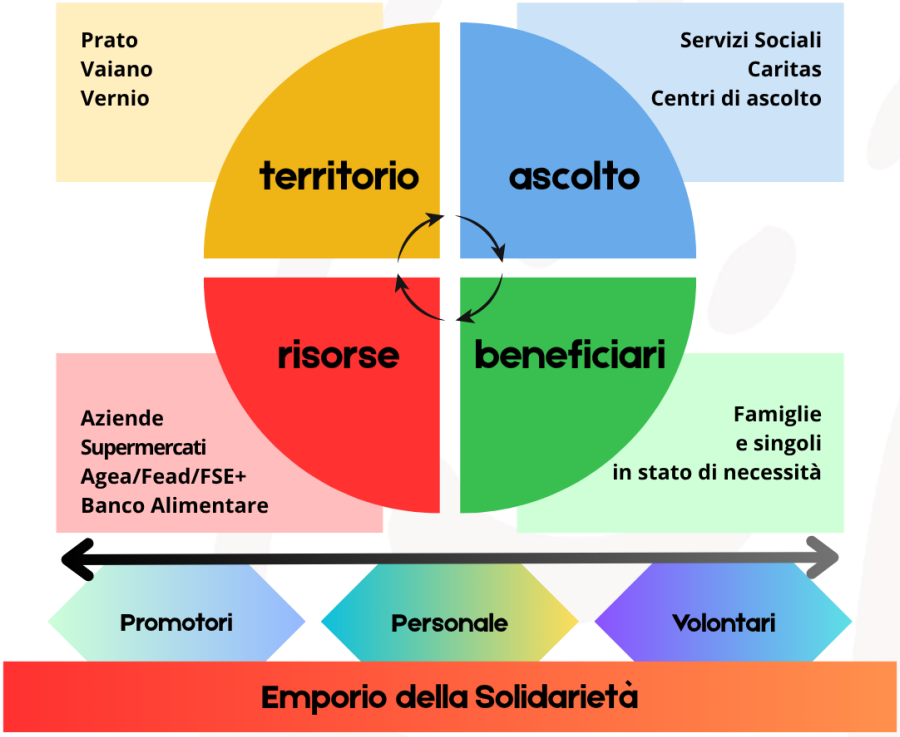
Governance: organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholders.

Persone che operano per l'ente: il personale retribuito che ha effettivamente operato per l'ente i volontari e tutte le diverse componenti che hanno partecipato alle attività.

Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interesse.

Situazione economica: riepilogo delle entrate e delle uscite.

Gli Stakeholders: questioni rilevanti per i portatori di interesse cui il Bilancio sociale si rivolge.



Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2025 confrontato con il 2024. Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti si può inviare una mail a **coordinatore@emporio.prato.it** o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 – 59100 Prato.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

L'Emporio della Solidarietà ha lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà del territorio e di essere una testimonianza concreta di valori come l'accoglienza, la solidarietà, la gratuità, ma anche la promozione umana:

Solidarietà: forza e azioni riconducibili attraverso interventi a favore di persone in stato di necessità.

Eguaglianza: le azioni devono essere attuate secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di disagio.

Gratuità: le iniziative intendono privilegiare l'inclusione e il contenimento degli sprechi in forma gratuita.

Inclusione territoriale: azioni ed iniziative vengono rivolte al territorio.

Dialogo: azioni ed iniziative si sostengono attraverso il dialogo continuo con soggetti pubblici e privati, istituzioni ed enti.

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di Unicoop Firenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa. La Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato sono i soggetti promotori del progetto.
Per un esame più approfondito si rimanda alle precedenti edizioni del bilancio sociale scaricabili dal sito **www.emporio.prato.it**.

PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE

LA COMPAGINE SOCIALE

Il soggetto responsabile del progetto denominato: "Emporio della Solidarietà" nel 2025 era la "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus" (passata nei primi mesi del 2026 a nuova denominazione, ovvero non più Onlus, ma Ente Filantropico – ETS) con sede legale in Via del Seminario, 36; la sede operativa si trova invece in via del Seminario, 26.

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato (Valbisenzio) e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione al non-spreco, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Fin dalla sua nascita, il progetto Emporio ha inteso fare rete con i vari attori del territorio, coinvolgendo enti pubblici e privati all'interno dell'organizzazione, con compiti e finalità assegnati secondo la struttura descritta di seguito.

IL COMITATO PROMOTORE

È costituito da: Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato; Comune di Prato, nella figura del Sindaco; Provincia di Prato, nella persona del Presidente; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente.

La Caritas Diocesana, cui fa capo la titolarità del progetto, affida alla Fondazione Solidarietà Caritas la gestione operativa dell'Emporio, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa tra

i soggetti promotori rinnovato il 13 marzo 2025, ed esprime il Presidente, il quale convoca e presiede il Comitato che ha principalmente il compito di:

- definire le politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione;
- nominare i responsabili della struttura e i componenti il Comitato di Partecipazione;
- approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- vigilare sull'attività complessiva del progetto;
- collaborare per la ricerca di tutte le risorse necessarie a permetterne il funzionamento.

Caritas diocesi di Prato
Provincia di Prato
Comune di Prato
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
gestito da Fondazione Solidarietà Caritas

IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE

È composto da associazioni, Enti, società che costituiscono la rete di supporto alle attività dell'Emporio, condividendone lo spirito e la missione.
I partecipanti si rendono disponibili a partecipare personalmente, attivamente, con gratuità e continuità allo scopo.

Fondazione Solidarietà Caritas Ente Filantropico - ETS
comune di PRATO
provincia di PRATO
coop Unicoop Firenze Sezione Soci Prato
centro di aiuto alla vita
Confartigianato IMPRESE PRATO
Basilica Santa Maria delle Carceri
Associazione Giorgio La Pira ONLUS
Società di San Vincenzo De Paoli Federazione Nazionale Italiana

IL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO

È composto da un responsabile dell'Emporio e da più persone con competenze specifiche.
Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio e si relaziona con i Promotori, con la grande distribuzione (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e danneggiati o difettosi nella confezione), con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni), con il Banco Alimentare della Toscana. Organizza, con l'aiuto di altri operatori e volontari, anche di altre associazioni, le raccolte alimentari previste dal progetto.

CHI SELEZIONA GLI UTENTI

Le persone/famiglie che chiedono di essere inserite all'Emporio per un aiuto alimentare sono selezionate dai centri di ascolto della Caritas, dai servizi sociali del Comune di Prato e dal Centro di Aiuto alla Vita (per le sole tessere Neonato, riservate alle mamme di bimbe e bimbi entro i 18 mesi di età). I centri di ascolto parrocchiali, della San Vincenzo e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano sono invece coinvolti nell'orientamento verso il centro diocesano o i servizi sociali, impegnandosi in un primo ascolto mediante il quale si possa verificare la necessità di indirizzare le persone/famiglie verso i centri dove concretamente si provvede alla raccolta documentale, ad uno screening più accurato e all'erogazione vera e propria del credito alimentare.

L'erogazione delle tessere avviene in base ad una verifica, attraverso i colloqui personali sostenuti presso il Centro di Ascolto, dei requisiti supportati mediante la presentazione dei documenti necessari, primo fra tutti l'Isee. Nei paragrafi successivi sarà spiegata più nel dettaglio la prassi operativa.

Globalmente l'ambito Fondazione Caritas ha distribuito il 46,8% del valore[1], i Servizi Sociali hanno distribuito il 49,8%, il Centro di Aiuto alla Vita il 3,4%.

Al fine di verificare il controllo ex post dell'evolversi della situazione degli assistiti, le tessere vengono rinnovate ogni 3 – 6 mesi, previo colloquio presso l'ente erogatore. Il CAV invece eroga fino ad un massimo di 4 mesi consecutivi per ciascuna tessera, che viene interrotta al compimento del 18simo mese di età del neonato.

[1] La quota relativa alla gestione Fondazione comprende, come già accennato, anche le tessere dei centri parrocchiali, della San Vincenzo e del Volontariato Vincenziano.

PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2025 si è avvalso di dipendenti tecnici senior (2) e dipendenti junior (2) che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti, a cui si sono aggiunti volontari, inserimenti socio-terapeutici ASL, tirocini formativi e inserimenti PCTO scuola.

Dal 2011 fra i volontari vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manager Italia che fanno da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

IL VOLONTARIATO

Il volontariato, che è il cuore dell'Emporio, richiede sempre maggior impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee.

Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio: alla cassa, alla guida dei furgoni per la raccolta, per sistemare la merce sugli scaffali controllandone le scadenze, ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni. Per questo è sempre più necessaria una selezione del personale che viene inserito in organico e di una formazione all'ascolto che tenga conto delle tante dimensioni della persona,

specialmente quando si trova in un periodo di fragilità e disorientamento.

PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro. Infatti non esiste alcun flusso di denaro per quanto riguarda la distribuzione della merce.

L'attribuzione dei punti ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su atteggiamenti di tipo educativo. Il corrispettivo valore in euro dei prodotti donati è ottenuto assegnando ad essi il valore medio più basso degli analoghi prodotti in vendita presso la GDO.

L'accesso ai servizi dell'Emporio nel 2025 è avvenuto ancora tramite il portale online utilizzato direttamente dal Centro di Ascolto diocesano gestito dalla Fondazione Solidarietà Caritas, dai Servizi Sociali del Comune di Prato e dal Centro Aiuto alla Vita. La piattaforma è stata completamente rivista per permettere la raccolta documentale secondo le istruzioni operative ministeriali legate alle misure di contrasto alla povertà del FSE+ (coesione 21-27), oltre al monitoraggio sulle famiglie sostenute

mediante il programma europeo, che prevede, fra i vari indicatori, il conteggio della numerosità dei nuclei, della composizione per genere e fasce di età e la distinzione fra cittadini non italiani o di origine non italiana, ma con cittadinanza locale acquisita.

Per quanto riguarda i Centri di Ascolto parrocchiali, quelli del Volontariato Vincenziano e della San Vincenzo De' Paoli, dopo aver svolto l'attività di ascolto ed aver accertato l'esigenza di un supporto alimentare, i volontari in essi impegnati indirizzano gli utenti al centro diocesano, questo per sollevare i volontari stessi dai numerosi obblighi burocratici descritti in precedenza.

La documentazione richiesta attualmente per ottenere il credito alimentare si basa sulla certificazione ISEE, sull'eventuale contratto di lavoro e le ultime buste paga, sulla rilevazione di eventuali benefici pensionistici o altri sussidi, sul possibile possesso di automezzi (libretto di circolazione), sulle spese per l'affitto/mutuo (contratti e cedole), sulla spesa per le utenze domestiche, ecc.; si tratta di una prassi condivisa che permette una valutazione il più possibile omogenea e aderente alla realtà delle situazioni socio-economiche delle famiglie richiedenti.

In ambito Fondazione Solidarietà Caritas, i criteri e gli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere, la definizione del valore in punti, la verifica dell'utilizzo e la persistenza delle stesse condizioni di bisogno nel tempo sono stabilite su confronto periodico tra il coordinamento e il personale debitamente formato, che si occupa dell'ascolto. La valutazione delle situazioni da parte dei Servizi Sociali è invece effettuata autonomamente, attenendosi ovviamente alla certificazione ISEE e a tutti i documenti che le assistenti sociali ritengono opportuno richiedere. L'erogazione del credito alimentare è comunque sempre vincolata alle tipologie di punteggio mensile e durata della tessera, valide per tutti i centri d'invio.

Le attività promosse dall'Emporio, legate alla sobrietà nei propri stili di vita, che solitamente coinvolgono i beneficiari del servizio, i giovani delle scuole e altre realtà del territorio, sono state riprese con maggior impegno. Sono continuate ad esempio le esperienze di Messa alla Prova per le persone che necessitano di scontare le pene giudiziarie in modo alternativo, fornendo un'opportunità di riflessione e sensibilizzazione sulla povertà e sul servizio; sono stati inseriti nell'organico giovani delle scuole superiori per le esperienze legate all'ambito PCTO oppure per le attività alternative alla sospensione per comportamento inadeguato, che hanno permesso ai ragazzi di entrare in contatto con una realtà diversa rispetto a quella vissuta e spesso soltanto immaginata, nella concretezza delle relazioni. Pur nella loro dimensione contenuta, si è trattato di attività che sono andate oltre l'aiuto alimentare puro e si sono spinte sul piano formativo.
Altro tassello fondamentale resta la sollecitazione della comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale, sia con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole; a questo proposito l'Emporio ha anche offerto i propri spazi alla visita da parte degli studenti per far comprendere le motivazioni del progetto, l'organizzazione del servizio e l'importanza delle attività di volontariato. Abbiamo avuto anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Infine rimane un obiettivo importante il mantenimento attivo del coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due Comitati (Promotori e Partecipazione), che ancora soffre di alcune difficoltà nel portare avanti la propria opera di sensibilizzazione, dovute ad allentamenti della rete negli anni precedenti. L'intenzione è quella di proporre nel prossimo futuro iniziative atte a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.

DATI CHIAVE 2025

€ 2.190.093 valore totale prodotti distribuiti (+7,2% vs 2024)
778.784 punti Emporio distribuiti
1.646 famiglie assistite + **154** neomamme
32.651 accessi totali nel 2025
€ 1.076 valore medio annuo erogato per famiglia (vs € 979 nel 2024)

LA RETE MIROD

Contesto e metodologia

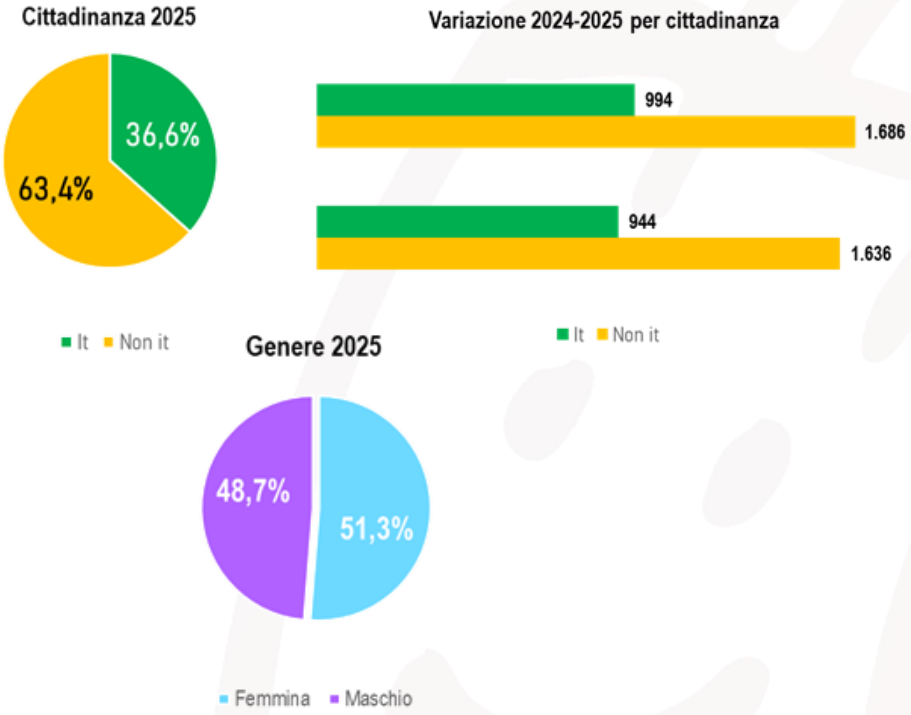
L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse monitora la situazione sociale ed economica delle persone e delle famiglie sostenute attraverso i Centri di Ascolto (CdA). La rete comprende la sede diocesana e 19 Caritas parrocchiali, oltre a due Conferenze di San Vincenzo, due Gruppi di Volontariato Vincenziano e due associazioni di volontariato.
La raccolta dati avviene tramite il sistema MiROD, progetto della Conferenza Episcopale Toscana avviato nel 2002 in collaborazione con Regione Toscana. Il 2025 ha registrato una minore attività di rilevazione nelle parrocchie, con difficoltà nell'utilizzo dello strumento informatico, poiché l'ascolto e l'accompagnamento delle persone rimangono prioritari rispetto alla rilevazione che rischia di sottrarre tempo prezioso alla prossimità. Il Centro Diocesano ha mantenuto il collegamento con le parrocchie, supportando in particolare la presa in carico del bisogno alimentare attraverso l'Emporio.

Persone accolte nel 2025

Nel 2025 il totale delle persone ascoltate ai centri di ascolto collegati alla rete MiROD è stato di 2.580, con una diminuzione del 3,7% rispetto alle 2.752 dell'anno precedente (50 famiglie italiane in meno, pari a -5%, e 50 di altre nazionalità, pari a -3%).

Persone 2025	Italiani	Stranieri	Totale
Femmine	484	799	**1.283**
Maschi	460	837	**1.297**
Totale	**944**	**1.636**	**2.580**

L'incidenza degli italiani sul totale è del 36,6% (era 32,3% nel 2024). Il peso delle donne sul totale degli ascoltati nel 2025 è del 49,7%, con una sensibile flessione rispetto al 54,5% dell'anno precedente.



Colloqui e frequenza

Il numero di colloqui evidenzia una sostanziale stabilità (-0,6% rispetto al 2024). Le donne e gli uomini italiani vedono diminuire la loro frequenza, come accade anche per le donne immigrate,

ma aumenta la quantità di incontri con gli uomini stranieri (+9,7%).
Le donne italiane raggiungono il valore più alto per la media di colloqui: 6,6 pro-capite nel 2025 (6,4 nel 2024). Gli uomini italiani si attestano a 5,7 incontri. La media complessiva è di 4,9 colloqui per persona.

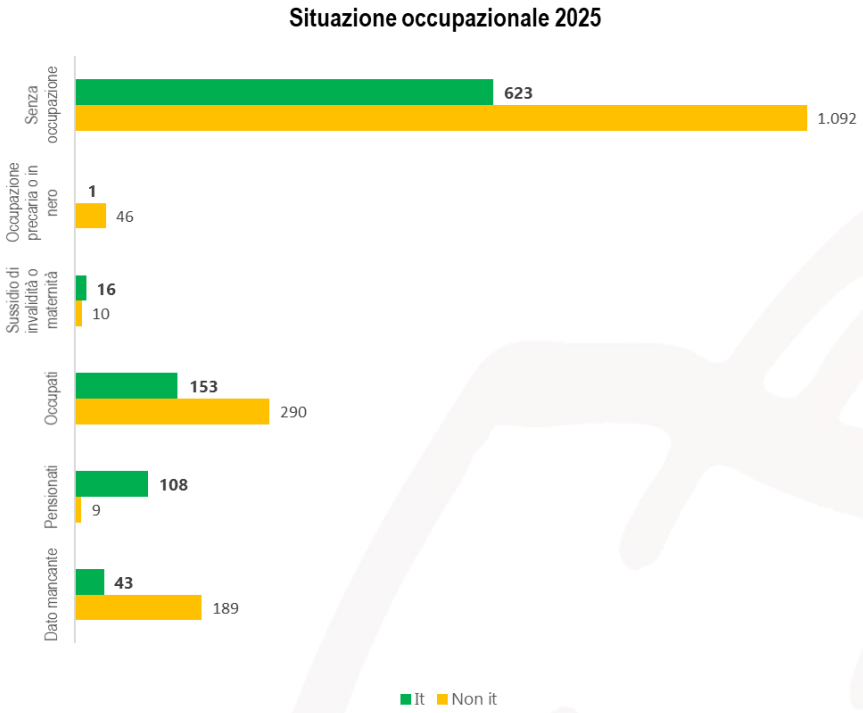
Nuovi accessi e anzianità della relazione

Diminuiscono in modo consistente le persone che per la prima volta accedono a un centro della rete MiROD (-20,5%), un valore più basso rispetto al 2021 (24% del totale). Continua, seppur lieve, la diminuzione di coloro che sono conosciuti da 1 a 3 anni (-3,7%), segnale della capacità di recuperare autonomia dopo il sostegno ricevuto.
Si registra invece un'inversione di tendenza per le persone conosciute da 10 anni e oltre: +16,1% nel passaggio dal 2024 al 2025. Si tratta prevalentemente di persone anziane o con profili di basse competenze e lacune sui titoli di studio, per le quali il bisogno di sostegno è continuativo.

Situazione occupazionale

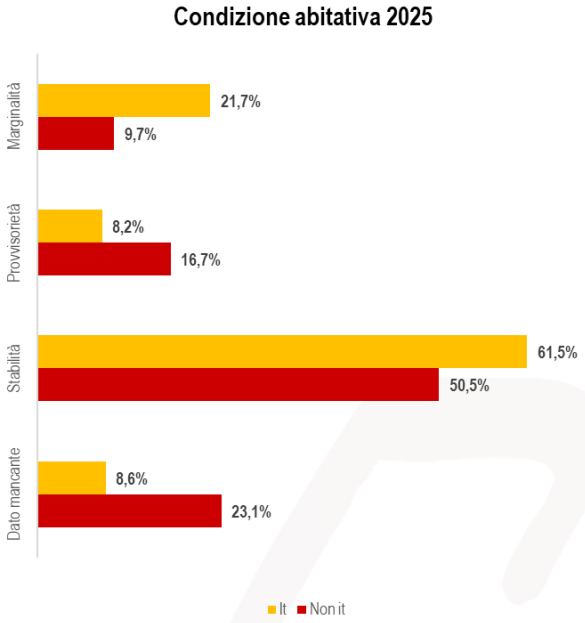
Nel 2025 il 68,3% delle persone ascoltate presenta una situazione di mancanza o forte precarietà di lavoro (68,1% nel 2024). I disoccupati/precari diminuiscono da 1.826 a 1.762 (-3,5%).

Situazione occupazionale	Italiani	Stranieri	Totale
Senza occupazione	623	1.092	1.715
Occupazione precaria o in nero	1	46	47
Sussidio invalidità o maternità	16	10	26
Occupati	153	290	443
Pensionati	108	9	117
Dato mancante	43	189	232
Totale	**944**	**1.636**	**2.580**



Condizione abitativa

Nel 2025 si registra una crescita consistente di informazioni mancanti sulla condizione abitativa (+165,3%), attribuibile a una minore attenzione di volontari e operatori nell'inserimento del dato. Questo condiziona fortemente le rilevazioni: le situazioni di marginalità abitativa risultano decisamente ridotte rispetto al 2024 (-45,1%), quelle con alloggi stabili e sicuri calano del 5,4%, mentre le situazioni di provvisorietà abitativa rimangono sostanzialmente stabili.



Minori nelle famiglie accolte

Il 22% delle famiglie accolte da almeno un centro della rete Caritas ha almeno un figlio tra 0 e 18 anni: si tratta di 1.065 ragazze e ragazzi, di cui il 20,8% italiani e il 79,2% stranieri (quasi 4 ragazzi stranieri per ogni italiano).
Il 71,6% di questi giovani vive in famiglie dove il lavoro è assente o precario. Il 57,4% ha genitori con un livello di scolarizzazione non superiore alla licenza media, con ricadute significative sulla capacità di supporto in ambito scolastico, alimentare e nel tempo libero.

Note metodologiche

Nella maggior parte dei casi le persone accolte sono rappresentanti del nucleo familiare in stato di bisogno. I dati sono raccolti tramite il sistema informatico MiROD di proprietà della Conferenza Episcopale Toscana. Per il 2025 hanno contribuito alla rilevazione 19 Caritas parrocchiali, due Conferenze di San Vincenzo, due Gruppi di Volontariato Vincenziano, due associazioni di volontariato e il Centro di Ascolto Diocesano.

A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti innanzitutto alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non è possibile destinare prioritariamente a questi beneficiari, sono ridistribuiti alle associazioni del territorio e in casi eccezionali a soggetti della rete toscana o fuori regione.

FAMIGLIE E NEONATI

Nel 2025 vi è stata una diminuzione in termini di flusso, dovuta principalmente alle modifiche del sistema di prenotazione online che ha richiesto molto tempo, anche negli aggiustamenti successivi che si sono protratti nel corso del 2026. In concreto hanno usufruito dell'Emporio 1.646 famiglie (-4,7% rispetto al 2024) e 154 neonati (-17,6%), con una media di tessere contemporaneamente attive nel mese di 1.128 ed il valore medio di accessi mensili di 2.721. A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio e con il rilascio della nuova piattaforma per la gestione dei prodotti FSE+ è possibile entrare in dettaglio nella distinzione per cittadinanza: nel 2025 le persone raggiunte anche indirettamente[2] tramite il sostegno alimentare sono state 5.665, di queste 1.854 (il 32,7%) risultano essere ragazzi e ragazze sotto i 18 anni di età e 580 (il 10,2%) persone oltre i 64 anni; inoltre coloro che usufruiscono del credito alimentare e sono cittadini di altri paesi che ancora non hanno acquisito la cittadinanza italiana ammontano a 1.461 (il 25,7% del totale), a fronte delle 2.427 persone (il 42,8%) che invece sono diventate concittadine o appartengono a minoranze (ad es. sinti; casi come questo sono comunque numericamente contenuti).

[2] In quanto i prodotti prelevati dal titolare della tessera o da un suo delegato sono utilizzati dai membri della propria famiglia.

Le famiglie italiane si attestano al 48,1%, un valore inferiore al 2024, ma pur sempre superiore al 2023 quando risultavano il 47,6%). Seguono la popolazione marocchina (9,8%), quella nigeriana (9,2%), quella albanese (6,2%) e quella del Bangladesh (3,8%), per citarne alcune.
In relazione alle categorie, per i nuclei piccoli (1-2 persone) si pone in vetta l'Italia (76,4%), con un margine davvero molto ampio su Marocco (4,2%) e Nigeria (3,2%); per i nuclei medi (3-4 persone) la graduatoria vede ancora capolista l'Italia (43,9%), sopra Marocco (10,6%) e Albania (8,3%); infine, riguardo i nuclei grandi (da 5 persone in poi), sempre l'Italia è in testa , con il 24,2%, precedendo Marocco (17,5%) e Nigeria (14,0%). Come ultima informazione, la situazione delle tessere neonato presenta invece Nigeria (27,9%), Bangladesh (11,0%) e Marocco (9,7%) nelle prime tre posizioni, con l'Italia che si inserisce al settimo posto (5,8%). Questo dato potrebbe suggerire una tendenza alla maggiore apertura verso le nuove nascite da parte dei cittadini di altre culture, che non è elemento fuori luogo, anche se occorre essere cauti nell'interpretazione, in quanto fra gli italiani è più facile incontrare presso l'Emporio persone che difficilmente hanno figli entro i 18 mesi di età.

Il valore medio annuo erogato per famiglia è di € 1.076 (vs € 979), con un minimo di € 855 (vs € 748) per le famiglie piccole e un massimo di € 1.364 (vs € 1.275) per quelle grandi.
Il numero di accessi totali delle famiglie è stato di 32.651 (vs: 34.903).

Famiglie	Punti 2025	Valore 2025	Tessere	Δ Punti	Δ Valore	Δ Tessere
Piccole	260.530	€ 671.005	785	+5,5%	+21,9%	+6,7%
Medie	137.155	€ 351.172	312	-45,8%	-37,3%	-41,8%
Grandi	291.177	€ 749.095	549	+14,0%	+28,8%	+20,4%
Tot. Famiglie	**688.862**	**€ 1.771.272**	**1.646**	**-8,8%**	**+4,7%**	**-4,7%**
Neonati	19.732	€ 61.330	154	-12,6%	-8,2%	-17,6%

ASSOCIAZIONI

Il valore della merce distribuita alle associazioni nel 2025 è stato di € 357.490 (+26,6% rispetto al 2024): di questo il 42,9% è andato alle varie Caritas della rete e il 53,7% ad Onlus.

Tipo associazione	Q.tà	Punti	Stima Valore	Δ su 2024
Associazioni del territorio	7.022	3.553	€ 12.205	-25,4%
Caritas varie	61.344	35.827	€ 153.288	+36,6%
Onlus	81.403	30.809	€ 191.997	+23,9%
Totale complessivo	**149.769**	**70.189**	**€ 357.490**	**+26,6%**

Possiamo stimare il dettaglio delle variazioni sulle classi merceologiche donate ad enti terzi, tenendo conto che questa valutazione risente moltissimo di variabili come disponibilità di merci in seguito a rotture e relativa invendibilità dei prodotti di uno stesso bancale, a eventuali sequestri che vengono riassegnati a scopi benefici, per surplus in seguito a ordini di produzione non andati a buon fine, ecc. Solo per fare qualche esempio, le quote destinate ad enti non profit durante il 2025 sono state il 23,5% di bevande (+12,4%), il 16,5% di carne e pesce (+1.246,4%), il 6,3% di pasta e riso (-46,8%), il 17,8% di scatolame (+706,2%), il 4,9% di zucchero e dolcificanti (-11,7%). Gli scarti fuori scala sono evidentemente condizionati dalla fluttuazione dei quantitativi soggetti a eventi non prevedibili, spesso di elevata incisività sulle quote di prodotto che repentinamente l'Emporio si trova a gestire e che possono essere molto diverse da un anno all'altro. Da qui l'esigenza di convogliare le merci su altri centri di distribuzione presenti localmente, sul territorio toscano o a volte anche fuori regione per consentire che nulla vada perduto.
A questo proposito ricordiamo la Rete Nazionale degli Empori, coordinata da Caritas Italiana, attraverso la quale è possibile ottimizzare ulteriormente lo scambio di prodotti, scongiurando il pericolo della perdita di risorse.

COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2025 sono stati erogati complessivamente prodotti per un valore stimato di € 2.190.093 (+7,2%) corrispondenti a 778.784 "punti Emporio".
Ne consegue che il valore medio commerciale del "punto Emporio" è stato di € 2,81.

Descrizione	Punti	Stima Valore	Δ su 2024
Aceto Sale Spezie	5.979	€ 9702	-14,2%
Articoli vari	17.002	€ 118.059	+132,1%
Bevande	63.644	€ 126.465	+3,3%
Carne e Pesce	105.200	€ 184.375	-7,2%
Frutta e Verdura	34.397	€ 128.969	+5,3%
Igiene Persona e Casa	65.307	€ 152.481	-9,1%
Infanzia	19.980	€ 63.406	-18,8%
Latticini e Formaggi	50.383	€ 257.484	-23,9%
Materiale scuola	7023	€ 12.689	-9,6%
Olio di Oliva e Semi	55.531	€ 83.435	-26,2%
Pane, derivati e pizze	23.272	€ 208.931	+77,9%
Parmigiano Grana	3.251	€ 8538	-68,4%
Pasta, riso ...	61.500	€ 119.288	-7,9%
Salumi e Affettati	26.947	€ 59.730	+6,6%
Scatolame	102.359	€ 286.036	+78,5%
Surgelati	31.439	€ 83.841	+1,5%
Zucchero, dolcificanti ...	105.571	€ 286.666	N/A
Totale complessivo	**778.784**	**€ 2.190.093**	**+7,2%**

Ricordiamo che le variazioni non sempre indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro “supermercato” gli utenti prelevano quello che c’è e sono influenzati dal valore punto dato alle merci in relazione alle scadenze ed alle quantità disponibili.

Nel 2025 le categorie merceologiche che sono state maggiormente distribuite sono riconducibili allo scatolame (soprattutto legumi e tonno), a latticini e formaggi, a pane e derivati.

CHI HA FORNITO I PRODOTTI

Nel 2025 il mix rispetto alle provenienze presenta le seguenti distinzioni: il 39,1% delle donazioni è arrivato dalle aziende, il 14,4% da AGEA/FEAD, il 29,2% dalla Coop, il 6,1% dalle raccolte, l'1,1% dagli acquisti, il 4,4% dalla GDO, il 2,1% dal Banco Alimentare.

Fornitore	% 2025	Stima Valore 2025	Stima Valore 2024	Δ su 2024
AGEA	14,4%	€ 292.224	€ 227.837	+28,3%
Aziende	39,1%	€ 796.322	€ 825.173	-3,5%
Banco Alimentare	2,1%	€ 42.385	€ 18.877	+124,5%
Caritas	0,2%	€ 3812	€ 11.107	-65,7%
Coop	29,2%	€ 593.298	€ 570.071	+4,1%
Empori	2,1%	€ 42.977	€ 3642	+1080,0%
Enti	0,2%	€ 3464	€ 95	+3556,6%
GDO	4,4%	€ 89.226	-	-
Privati	1,2%	€ 24.736	€ 11.638	+112,5%
Raccolte	6,1%	€ 124.444	€ 152.562	-18,4%
Acquisti	1,1%	€ 21.855	€ 37.812	-42,2%
Totale complessivo	**100%**	**€ 2.034.741**	**€ 1.858.813**	**+9,5%**

Sebbene negli anni ci sia stata una diminuzione nel flusso di approvvigionamento da parte delle Aziende e della Coop (si pensi che nel 2015 tale ambito copriva oltre l'84% della merce reperita), anche nel 2025 questa combinazione ha garantito il 68,3% delle acquisizioni di prodotto. Rimane rilevante la quota di Agea (Fead e FSE+) che dal 2,5% del 2015, ad esempio, adesso fornisce il 14,4% delle merci che l'Emporio può distribuire.

Come ricordati in molti dei precedenti bilanci, il protocollo Emporio richiede che sia garantita sugli scaffali la presenza costante di dieci prodotti (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi articoli, come sappiamo, sono purtroppo di scarsa reperibilità tra gli esuberi alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori. Per questi, le nostre principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga). Nel 2025 ci sono state due raccolte organizzate direttamente dall'Emporio presso i supermercati della grande distribuzione, una nel mese di maggio (un punto vendita ha recuperato a settembre) ed una nel mese di ottobre; da queste è stato possibile, grazie alla generosità dei cittadini, ricavare quasi 320 quintali di prodotti. Alle due raccolte hanno partecipato in entrambe le occasioni oltre 280 volontari. Una ulteriore raccolta promossa dalla Fondazione "Il Cuore Si Scioglie" e coordinata dalla sezione di Prato dei soci UniCoop Firenze è stata fatta nel mese di settembre presso Coop Le Pleiadi per i materiali delle scuole e ha fornito oltre 5.500 pezzi (quaderni, penne, album, ecc.) che la Fondazione ha poi raddoppiato.

I vari prodotti rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio in funzione delle date di scadenza. I generi derivanti dalle raccolte sostano anche per un anno e più perché hanno scadenze lunghe, mentre i freschi e i surgelati, che possiamo raccogliere e conservare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle 5 celle frigo di cui dispone l'Emporio, hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore, necessitando quindi di un'attenzione e organizzazione particolarmente curata. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a utilizzare i prodotti al 100% e per evitarne la scadenza, ricorriamo alla distribuzione presso altre associazioni.
Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono

parzialmente coperti dai Promotori. La Fondazione Solidarietà Caritas si preoccupa di recuperare la differenza sia instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti, sia attraverso campagne specifiche: l'obiettivo è quello di mobilitare il territorio per rispondere ad alcuni bisogni primari. I risultati raggiunti sono indicati nell'apposita tabella del conto economico nella parte quinta del presente documento.

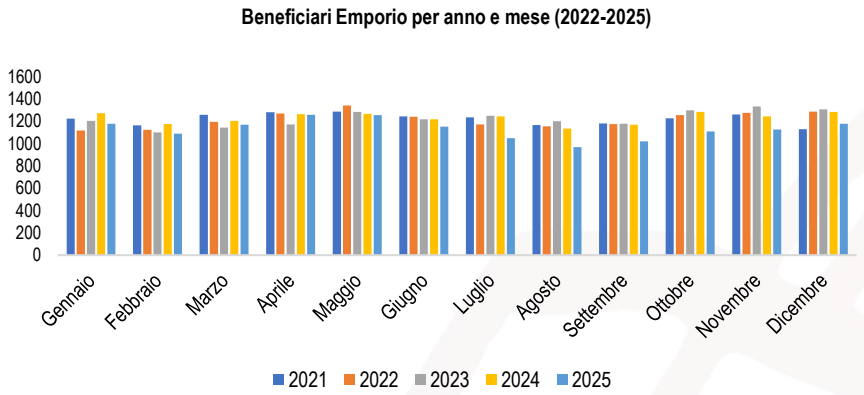
COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel corso del 2025 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 249 giorni. Le aperture si tengono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:20 alle ore 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 17:45; il martedì mattina è dedicato agli ultra 65 anni. Il martedì pomeriggio ed il giovedì fino alle 13:45 l'apertura è rivolta anche a coloro che sono in possesso della tessera per i prodotti infanzia.

Mese	Presenze 2025	Accessi 2025	Presenze 2024	Accessi 2024
Gennaio	1.176	2.677	1.272	2.930
Febbraio	1.088	2.511	1.173	2.582
Marzo	1.167	2.921	1.202	2.919
Aprile	1.256	3.198	1.262	2.960
Maggio	1.255	3.168	1.267	3.196
Giugno	1.150	2.503	1.217	2.769
Luglio	1.049	2.560	1.242	3.124
Agosto	967	2.176	1.134	2.763
Settembre	1.018	2.416	1.167	2.940
Ottobre	1.109	2.851	1.283	3.157
Novembre	1.124	2.589	1.244	2.756
Dicembre	1.176	3.081	1.283	2.807
MEDIA	**1.128**	**2.721**	**1.229**	**2.909**

Fra i giorni ad apertura lunga, il lunedì ed il mercoledì risultano i più frequentati, in essi si concentrano rispettivamente il 22,6%

ed il 23% degli accessi complessivi. Il venerdì completa la terna con il 21,3%. Seguono il martedì (19,1%) ed il giovedì (14%), con orario di apertura ridotto.



RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI CONFRONTO 2024-2025

Indicatore	2024	2025	Variazione
Stima valore prodotti distribuiti	€ 2.042.425	€ 2.190.093	+7,2%
Famiglie assistite	1.728	1.646	-4,7%
Neomamme assistite	187	154	-17,6%
Valore medio erogato/famiglia	€ 979	€ 1.076	+9,9%
Valore medio erogato/neomamma	€ 357	€ 398	+11,5%
Totale accessi famiglie	34.903	32.651	-6,5%
Valore distribuito associazioni	€ 283.517	€ 357.490	+26,1%
Media presenze mensili	1.229	1.128	-8,2%

Considerando il primo anno completo di attività (2009) il volume della merce distribuita al 2025 supera i 33 milioni di Euro. Di questo valore oltre 25 milioni di euro di merce sono stati distribuiti a famiglie e mamme, mentre circa 7,8 milioni di merce sono

stati distribuiti alle Associazioni. Tenuto conto delle famiglie assistite nei dodici mesi abbiamo stimato un controvalore medio annuo in merce di circa 1.076 euro (cresciuto dai 979 del 2024), superando il record del 2021, quando sotto la spinta del Covid19 furono superati di pochissimo i 1.000 euro; in controtendenza rispetto ai dodici mesi precedenti, il valore distribuito a ciascuna mamma che ha usufruito dell'Emporio sale da € 357 a € 398.

CHI HA INVIATO GLI ASSISTITI

Come già anticipato, la rete di collaborazione che si estende sul territorio diocesano e che, tramite l'Emporio, è riuscita a sostenere 5.665 persone (che sono sicuramente un numero minore rispetto a quelle che hanno ricevuto altri tipi di intervento, perché probabilmente non era necessario per loro attivare il credito alimentare) ha contribuito a rafforzare i processi di accompagnamento per le famiglie bisognose. Come si può notare nella tabella seguente, le voci relative ai centri di ascolto parrocchiali, della San Vincenzo e del Volontariato Vincenziano risultano apparentemente molto meno coinvolti nell'aiuto alimentare. Tuttavia il dato è fuorviante, in quanto il sistema informatico di erogazione della tessera Emporio, a cui adesso accedono per conto delle parrocchie gli operatori e volontari del centro di ascolto diocesano, registra l'operazione effettuata dalla sede centrale. Un'attività siffatta cerca dunque di favorire nei centri periferici un tempo di ascolto meno affaticato dal pensiero per la raccolta dei documenti e per le operazioni burocratiche e quindi la possibilità di entrare più in profondità nelle situazioni delle persone/famiglie, stringendo relazioni di aiuto maggiormente efficaci.

Il canale istituzionale invece opera secondo criteri professionali; similmente al mondo del volontariato si occupa di stabilire la presenza dei requisiti affinché possa essere erogato il credito alimentare, sempre facendo riferimento al tetto Isee e rispettando le richieste del ministero per quanto riguarda la modulistica che è stata adottata con l'inaugurazione del programma alimentare legato ad FSE+. Gli strumenti in possesso dei servizi sociali per

comprendere le situazioni appartengono ad un ventaglio più ampio e questo risulta molto vantaggioso anche per il terzo settore, in quanto può beneficiare di informazioni, nel rispetto della privacy, ed entrare in percorsi di accompagnamento più efficaci costruiti attorno ai nuclei familiari.

Centro di invio	Punti	Stima Valore	% valore	Δ su 2024
Caritas Diocesana	297.581	€ 773.864	42,2%	+9,5%
Centri Ascolto Parrocchiali	32.299	€ 80.078	4,4%	-34,5%
Centro Aiuto Vita	19.917	€ 63.010	3,4%	-5,7%
Conferenze San Vincenzo	917	€ 2894	0,2%	-28,8%
Servizio Sociale Comune	357.894	€ 914.588	49,8%	+7,0%
Volontariato Vincenziano	172	€ 380	0,0%	-90,8%
Totale complessivo	**708.780**	**€ 1.834.814**	**100%**	**+4,3%**

PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Fondazione Solidarietà Caritas e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.
La Fondazione è stata iscritta all'Albo Regionale delle Onlus tenuto dalla DRE Toscana in data 7 agosto 2017 al n. 39926 con effetto dal 13 luglio 2017. L'ente è iscritto per il Settore I, Assistenza sociale e Socio sanitaria. Nei primi mesi del 2026 la Fondazione è iscritta regolarmente al RUNTS con Ente Filantropico | ETS, le specifiche saranno inserite nel bilancio del prossimo anno.
Dalla nascita della Fondazione il bilancio è soggetto a revisione. Revisore dell'Ente è il rag. Stefano Gelsumini iscritto all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Prato al n. 140/A, ed iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 69650.

L'Ente, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, non persegue fini di lucro ed eventuali avanzi di gestione sono reimpiegati nell'attività dell'Ente. Il CdA non percepisce alcun compenso, salvo rimborsi a piè di lista.

Nella raccolta fondi l'ente è attentissimo al rispetto della volontà del Donatore utilizzandoli secondo la destinazione da questo indicata.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio. Tali importi rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 69.600. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate al tempo della concessione in comodato dei locali.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 49 volontari per un totale di n. 11.756 ore.
A questi vanno aggiunte n. 2.766 ore per una valorizzazione di € 41.490 che sono le ore svolte presso l'emporio dai "volontari" collegati ad inserimenti socio-terapeutici, ai progetti Puc, ai progetti Pcto con le scuole, alle Messe alla Prova e ai Lavori di Pubblica Utilità.
Complessivamente, il valore economico delle attività di volontariato è stato stimato in circa € 217.830€.

Entrate

Il Totale delle entrate ammonta ad € 269.567 e presenta un decremento di € 43.149 rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per "rete".

PROVENTI	Importi
Promotori	€ 140.000
Rete Emporio	€ 1.700
Rete Caritas	€ 47.908
Enti	€ 15.000
Agea – rimborso spese amministrative	€ 11.765
Adotta Una famiglia	€ 10.045
Utilizzo Acc.to anni precedenti (spese generali)	€ 0
Utilizzo Acc.to per acquisto prodotti	€ 0
PROVENTI NETTI	**€ 226.418**

La fonte Enti rappresenta anche il contributo ricevuto da Estra Energie quale contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività.

Spese

Il Totale delle spese ammonta ad € 255.599 e presenta un decremento di € 19.853 rispetto all'esercizio precedente.

SPESE	Importi in €	%
Acquisto prodotti standard	21.388	8,4%
Acquisto prodotti neonati	6.593	2,6%
Spese personale	111.893	43,8%
Spese Generali	115.725	45,2%
Totale	**255.599**	**100%**

Le spese per il personale appresentano la spesa sostenuta per tre dipendenti a tempo pieno (di cui uno fino al 31/05) ed uno a tempo parziale.

Le spese per Approvvigionamento rappresentano la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti che la rete emporio non è riuscita a reperire sul mercato delle eccedenze: olio, carni bianche, uova e detersivi, latte in polvere per neonati.

Moltiplicatore della Solidarietà

$$\frac{2.190.093\ €}{255.599\ €} = \mathbf{8,57\ €}$$

Il numero (merce distribuita/spese sostenute) sta a significare che per ogni Euro speso per l'Emporio, ne sono stati distribuiti € 8,57. È importante sottolineare come il valore del moltiplicatore sia aumentato rispetto all'anno precedente, come le spese per acquisto prodotti si attestano su un livello basso (rappresentano poco più del 10% delle spese totali).

VALORE DISTRIBUITO NEGLI ANNI 2009-2025

Annualità	Punti	Importi
2017	765.818	€ 2.654.144
2018	760.333	€ 2.415.570
2019	758.789	€ 2.270.583
2020	884.000	€ 2.614.000
2021	870.194	€ 2.337.232
2022	805.513	€ 1.906.400
2023	830.591	€ 1.977.383
2024	828.001	€ 2.042.425
2025	778.784	€ 2.190.093

PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDERS

L'EMPORIO PER L'AMBIENTE

Il servizio è attento al recupero di quanto nella filiera della distribuzione commerciale era destinato ad essere distrutto per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).
Anche questo è un valore che spesso non è considerato, di difficile quantificazione, ma che merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l'ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA).

Ai fini di questa azione virtuosa essenziale è l'opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sugli scaffali del punto vendita. Senza questo contributo l'Emporio non sarebbe in grado di far fronte all'impegno preso nei confronti dei Promotori.

Riteniamo si tratti di uno dei punti di merito dell'Emporio, poiché la distruzione del prodotto non vendibile rappresenta un ulteriore costo per le aziende, costo che solitamente viene poi scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne deriva per chi usufruisce dell'Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.

ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

L'Emporio è un negozio "speciale" che ha in comune con gli altri esercizi il fatto che distribuisce prodotti alimentari e non. Proprio per la sua natura "speciale" è necessario che chi vi accede per la prima volta sia informato sulle peculiarità del suo funzionamento, attraverso la partecipazione ad un corso obbligatorio che viene tenuto ogni martedì, presso la sede dell'Emporio, dalle 12,00 alle 13,00.

Particolare attenzione è riservata a educare i beneficiari sulla fruizione delle tessere, che sono stampate al termine del corso e che consentono l'accesso all'Emporio: attenzione alla durata, utilizzo corretto dei punti, modalità di rinnovo, utilizzo della delega in quanto la tessera è personale e non cedibile.

Gli utenti dell'Emporio sono informati sulla circostanza che solo alcuni prodotti sono sempre presenti sugli scaffali, perché considerati prodotti base; alcuni articoli sono prelevabili in quantità limitate, per consentire a tutti di averne almeno una parte; gli altri prodotti sono presenti sugli scaffali in relazione alle donazioni ricevute.

Le donazioni hanno per oggetto prodotti con scadenza fissa e con scadenza "preferibilmente entro"; su quest'ultima categoria viene puntualizzato che il prodotto alimentare con termine minimo di conservazione scaduto può essere legittimamente messo in distribuzione per i periodi rispettivamente previsti dalla apposita tabella del "manuale per le corrette prassi per le opere caritative" (art 8 del Regolamento CE N. 852/2004).

La conoscenza del funzionamento dell'Emporio ha avuto dei riscontri più che positivi all'interno del servizio: le persone consapevoli non hanno aspettative che contrastino con la realtà dell'Emporio, evitando lamentele e creando un clima positivo fra chi beneficia del credito alimentare e volontari.

ELENCO ATTIVITÀ ANNUALI 2025

L'Emporio fin dai primi anni della sua attività si è dimostrato strumento efficace per raccogliere varie istanze del territorio, in termini di sensibilizzazione sulle tematiche della povertà alimentare e della cultura del recupero, al fine di evitare lo spreco di beni ancora utilizzabili; come luogo di sperimentazione del vo-

lontariato; come risorsa per gli enti territoriali che cercano situazioni valide per inserimenti di persone che devono svolgere servizi di pubblica utilità, ecc.

Di seguito si riporta un elenco cronologico (non necessariamente con la specifica del periodo) in cui si sono tenuti eventi di particolare significato.

- Visite di classi di alunni provenienti dall'Istituto "Pier Cironi" (febbraio)
- Continuazione dall'anno precedente di volontari inseriti come Messe Alla Prova e PUC (Progetti Utili alla Collettività)
- Raccolta prodotti alimentari presso tutte le scuole del Comune di Prato (aprile)
- Nuovi inserimenti per Messa alla Prova e CUP (aprile)
- Inserimento di 2 ragazze in tirocinio scolastico (aprile)
- Raccolta di prodotti alimentari presso supermercati (10 e 17 maggio)
- Inserimento per il periodo estivo di un ragazzo (tirocinio scolastico) dell'istituto Gramsci Keynes (maggio)
- Raccolta supermercati maggio 1384 scatole per 180 quintali; circa 300 volontari partecipanti
- Diversi donatori privati si sono attivati per donare olio di oliva su richiesta della Fondazione attraverso i canali di informazione (TV, internet)
- Ripartito il Servizio Civile in Emporio con due ragazzi presenti quotidianamente all'Emporio (settembre)
- Raccolta Esselunga via Fiorentina: raccolte 170 scatole di generi alimentari (settembre)
- Raccolta scolastica promossa dalla Fondazione "Il Cuore si scioglie" alla Coop di via delle Pleiadi, raccolti 5.539 articoli di prodotti scolastici (quaderni, penne album da disegno, pennarelli, evidenziatori, ecc.). La raccolta ha avuto un incremento di oltre il 10% rispetto al 2024

- Aperitivo solidale organizzato dalla Confartigianato. Serata con musica e cibo, alla fine della serata sono stati raccolti 1400 euro (2 ottobre)
- Donati 1000 euro dalla Casa del Popolo di Cafaggio come contributo della 18esima festa del Volontariato 2025 (5 ottobre)
- Apericena e riunione delle associazioni Lions di Prato e Pistoia, è stata raccolta la somma di 710 euro donata all'Emporio (9 ottobre)
- Organizzata da parte dell'associazione ciclistica AVIS VERAG la 17ª edizione della Granfondo "Sulle orme di Leonardo" il cui ricavato andrà all'Emporio (12 ottobre)
- Accolto un ragazzo di un istituto scolastico due volte a settimana
- Attività alternativa alla frequenza scolastica per un allievo sospeso per due settimane
- Seconda raccolta annuale per l'Emporio (18 ottobre): la raccolta ha fruttato 1.655 scatole per 140 quintali, coinvolgendo 10 supermercati
- Presentazione del progetto Emporio ad opera del Presidente della Fondazione Solidarietà Caritas, Umberto Ottolina, presso l'Università di Prato - Fondazione PIN sul tema "Alimentazione come bene comune" (16 ottobre)

CONSIDERAZIONI FINALI

L'anno 2025 ha visto l'Emporio della Solidarietà di Prato continuare il proprio ruolo centrale nel contrasto alla povertà alimentare nel territorio pratese. Il valore dei prodotti distribuiti ha raggiunto € 2.190.093, con un incremento del +7,2% rispetto all'anno precedente, confermando la capacità dell'Emporio di rispondere in modo efficace ad una domanda sempre crescente. Questo grazie ad una solida collaborazione della rete territoriale, che coinvolge istituzioni e privati da molti anni e che resiste nonostante i cambiamenti che l'amministrazione pubblica ha dovuto affrontare nel corso dei dodici mesi precedenti. Restano

centrali i bisogni dei cittadini che si rivolgono all'Emporio e, a monte, la necessità di una continua ricerca di risorse, sia economiche che in termini di prodotti per la prosecuzione del servizio.
Le 1.646 famiglie e 154 neomamme assistite nel 2025 testimoniano il persistere di condizioni di disagio economico nel territorio. Molte famiglie, pur lavorando, faticano a coprire i bisogni primari, e il momento della spesa solidale è diventato per loro un'occasione non solo di sostegno materiale, ma anche di ascolto e condivisione.
Le sfide per il 2026 sono chiare: l'Emporio non è più solo un punto di distribuzione alimentare, ma un hub di inclusione, chiamato a rispondere a bisogni multidimensionali. La collaborazione con associazioni, istituzioni locali e servizi sociali sarà cruciale per costruire risposte integrate, capaci di coniugare emergenza e progettualità a lungo termine.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Si allegano le tabelle contenenti i dati che sono serviti per le considerazioni del presente capitolo.

Tab_01: Prodotti distribuiti per categoria merceologica

Descrizione	Punti	Stima Valore	Δ su valore 2024	%
Aceto Sale Spezie	5978,69	9.702,14 €	-14,2%	0,4%
Articoli vari	17001,66	118.059,40 €	+132,1%	5,4%
Bevande	63643,87	126.464,56 €	+3,3%	5,8%
Carne e Pesce	105199,56	184.374,51 €	-7,2%	8,4%
Frutta e Verdura	34396,7	128.969,04 €	+5,3%	5,9%
Igiene Persona e Casa	65306,59	152.480,71 €	-9,1%	7,0%
Infanzia	19979,95	63.405,72 €	-18,8%	2,9%
Latticini e Formaggi	50383,29	257.483,63 €	-23,9%	11,8%
Materiale scuola	7022,53	12.688,52 €	-9,6%	0,6%
Olio di Oliva e Semi	55531,41	83.435,10 €	-26,2%	3,8%
Pane, derivati e pizze	23272,34	208.931,08 €	+77,9%	9,5%
Parmigiano Grana	3251,27	8.538,10 €	-68,4%	0,4%
Pasta, riso ...	61499,79	119.287,87 €	-7,9%	5,4%
Prodotti Dolciari	0	- €	-100,0%	0,0%
Salumi e Affettati	26946,96	59.729,60 €	+6,6%	2,7%
Scatolame	102359,36	286.035,83 €	+78,5%	13,1%
Surgelati	31438,89	83.840,81 €	+1,5%	3,8%
Zucchero, dolcificanti ...	105570,86	286.666,33 €	-86,0%	13,1%
Totale complessivo	**778783,72**	**2.190.092,95 €**	**+7,2%**	**100,0%**

Tab_02: Chi ha fornito i prodotti

Fornitore	% su 2025	Stima valore 2025	Stima valore 2024	Δ su valore 2024
AGEA	14,4%	292.224,00 €	227.836,60 €	+28,3%
Aziende	39,1%	796.321,84 €	825.173,38 €	-3,5%
Banco Alimentare	2,1%	42.384,91 €	18.877,07 €	+124,5%
Caritas	0,2%	3.812,00 €	11.106,64 €	-65,7%
Coop	29,2%	593.297,98 €	570.070,61 €	+4,1%
Empori	2,1%	42.976,53 €	3.642,20 €	+1080,0%
Enti	0,2%	3463,5 €	94,72 €	+3556,6%
GDO	4,4%	89225,8 €	- €	-
Privati	1,2%	24.735,65 €	11.637,62 €	+112,5%
Raccolte	6,1%	124.443,67 €	152.562,31 €	-18,4%
Acquisti	1,1%	21.855,11 €	37.812,12 €	-42,2%
Totale complessivo	**100%**	**2.034.740,99 €**	**1.726.400,55 €**	**+17,9%**

Tab_03: Distribuito a famiglie e neonati

2025					Δ su 2024		
Famiglie	Punti	Valore	Tes-sere		punti	valore	tes-sere
Piccole	260.530	671.005,27 €	785		+5,5%	+21,9%	+6,7%
Medie	137.155	351.172,01 €	312		-45,8%	-37,3%	-41,8%
grandi	291.177	749.094,98 €	549		+14,0%	+28,8%	+20,4%
Totale Famiglie	**688.862**	**1.771.272,26 €**	**1.646**		**-8,8%**	**+4,7%**	**-4,7%**
Neonati	19.732	61.330,29 €	154		-12,6%	-8,2%	-17,6%

Tab_04 | 1: Nazionalità famiglie accolte – totale famiglie e neonati

Totale famiglie		
Nazionalità	n.	%
ITALIA	879	53,4%
MAROCCO	155	9,4%
NIGERIA	117	7,1%
ALBANIA	99	6,0%
BANGLADESH	52	3,2%
ROMANIA	42	2,6%
PERÙ	39	2,4%
Altre 50	263	16,0%

NEONATI		
Nazionalità	n.	%
NIGERIA	43	27,9%
BANGLADESH	17	11,0%
MAROCCO	15	9,7%
PAKISTAN	13	8,4%
SENEGAL	12	7,8%
ALBANIA	11	7,1%
ITALIA	9	5,8%
Altre 17	34	22,1%

Tab_04 | 2: Nazionalità famiglie accolte – famiglie per categoria tessera

Famiglie Piccole			Famiglie Medie			Famiglie Grandi		
Nazionalità	n.	%	Nazionalità	n.	%	Nazionalità	n.	%
ITALIA	586	74,6%	ITALIA	137	43,9%	ITALIA	133	24,2%
MAROCCO	33	4,2%	MAROCCO	33	10,6%	MAROCCO	96	17,5%
NIGERIA	24	3,1%	ALBANIA	26	8,3%	NIGERIA	77	14,0%
ALBANIA	20	2,5%	NIGERIA	21	6,7%	ALBANIA	54	9,8%
ROMANIA	17	2,2%	BANGLADESH	16	5,1%	BANGLADESH	28	5,1%
PERU	14	1,8%	ROMANIA	10	3,2%	PAKISTAN	27	4,9%
GEORGIA	13	1,7%	PERU	7	2,2%	PERU	18	3,3%
Altre 25	78	9,9%	Altre 33	62	19,9%	Altre 35	116	21,1%

Tab_05 | 1: Quantità beni distribuiti ad enti e associazioni

Tipo associazione	Qtà	Punti	*Stima Valore	Δ * su 2024
Associazioni del territorio	7.022	3.552,80	12.205,16 €	-24,9%
Caritas varie	61.344	35.827,17	153.288,37 €	+36,8%
Onlus	81.403	30.809,35	191.996,87 €	+24,6%
Totale complessivo	**149.769**	**70.189,32**	**357.490,40 €**	**+26,6%**

Tab_05 | 2: Tipologia beni distribuiti ad enti e associazioni

Tipologia	Qtà	Punti	*Stima Valore	Δ * su 2024
Aceto Sale Spezie	4	459,70	2.767,90 €	+13194,4%
Articoli vari	628	2.701,90	16.543,67 €	+59409,6%
Bevande	4.044	16.472,90	37.184,61 €	+12,4%
Carne e Pesce	141	11.587,90	13.395,17 €	+1246,4%
Frutta e Verdura	661	2.379,10	16.187,66 €	-29,5%
Igiene Persona e Casa	25	9.137,60	23.916,14 €	+287,1%
Infanzia	166	185,20	1.679,80 €	-83,4%
Latticini e Formaggi	4	3.196,83	82.548,42 €	-28,6%
Olio di Oliva e Semi	16	84,70	137,80 €	+21,8%
Pane, derivati e pizze	8.850	2.174,00	36.060,61 €	+119,4%
Pasta, riso ...	213	4.415,70	13.349,31 €	-46,8%
Salumi e Affettati	216	1.079,90	1.519,00 €	+117,0%
Scatolame	7.131	12.484,29	89.457,93 €	+706,0%
Surgelati	222	363,60	1.500,15 €	-90,6%
Zucchero, dolcificanti ...	481	3.466,00	21.242,23 €	-11,7%
Totale	**22.802**	**70.189,32**	**357.490,40 €**	**+26,6%**

Tab_06: Centri di invio per ottenere la tessera Emporio

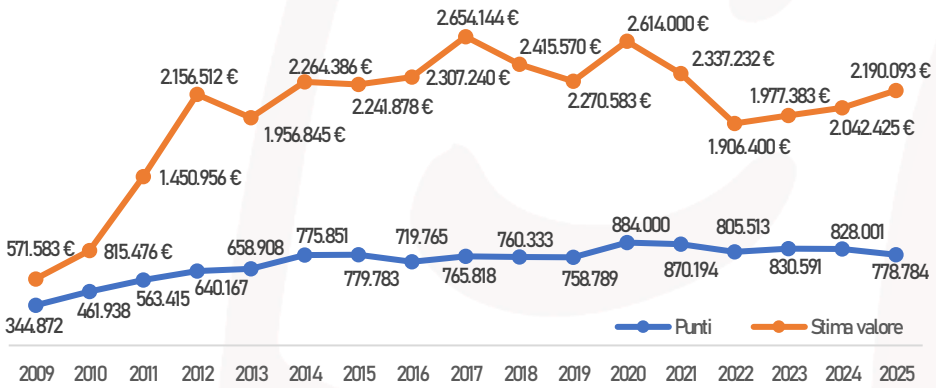
Centro di invio	Punti	*Stima Valore	% valore	Δ *2024
Caritas Diocesana	297.580,67	773.864,31	42,2%	+9,5%
Centri di Ascolto Parrocchiali	32.299,32	80.077,96	4,4%	-34,5%
Centro Aiuto Vita	19.917,25	63.010,49	3,4%	-5,7%
Conf. S. Vincenzo	916,98	2.894,21	0,2%	-28,8%
Serv. Soc. Comune	357.893,78	914.587,63	49,8%	+7,0%
Vol. Vincenziano	171,60	379,50	0,0%	-90,8%
Totale complessivo	**708.779,60**	**1.834.814,10**	**100,0%**	**+4,3%**

Tab_07: Numero di tessere e accessi mensili

N° presenze mese					Accessi			
Mese	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Gennaio	1.118	1.202	1.272	1.176	2712	2.843	2.930	2.677
Febbraio	1.123	1.100	1.173	1.088	2613	2.407	2.582	2.511
Marzo	1.194	1.143	1.202	1.167	2714	2.789	2.919	2.921
Aprile	1.268	1.172	1.262	1.256	2996	2.632	2.960	3.198
Maggio	1.341	1.282	1.267	1.255	3508	3.048	3.196	3.168
Giugno	1.240	1.217	1.217	1.150	3007	2.650	2.769	2.503
Luglio	1.172	1.248	1.242	1.049	2889	2.688	3.124	2.560
Agosto	1.155	1.199	1.134	967	2813	2.705	2.763	2.176
Settembre	1.175	1.176	1.167	1.018	2877	2.329	2.940	2.416
Ottobre	1.253	1.296	1.283	1.109	2896	2.788	3.157	2.851
Novembre	1.274	1.333	1.244	1.124	3040	2.849	2.756	2.589
Dicembre	1.287	1.307	1.283	1.176	3103	2.741	2.807	3.081
MEDIA	**1.217**	**1.223**	**1.229**	**1.128**	**2.931**	**2.706**	**2.909**	**2.721**

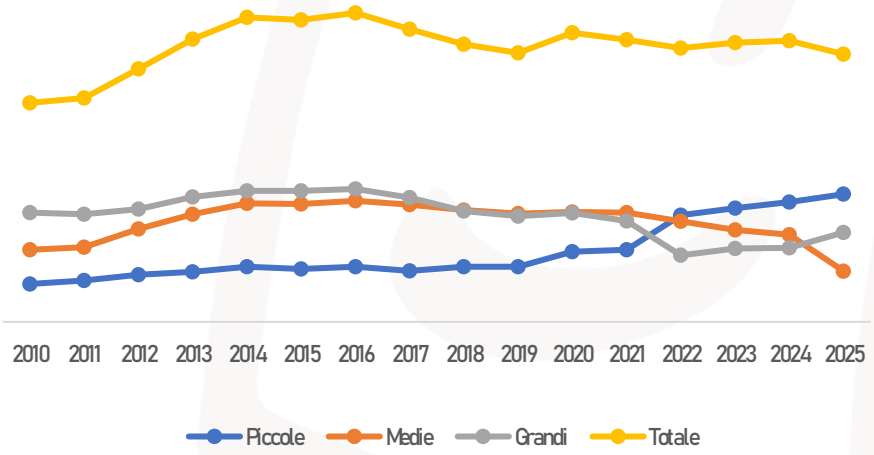
Tab_08: Punti e valori distribuiti negli anni

Anno di Vendita	Punti	Stima valore
2009	344872,39	571.582,72 €
2010	461938,18	815.475,96 €
2011	563414,51	1.450.955,84 €
2012	640166,64	2.156.512,47 €
2013	658908,24	1.956.845,34 €
2014	775850,79	2.264.385,71 €
2015	779782,58	2.241.877,82 €
2016	719764,53	2.307.239,76 €
2017	765818,30	2.654.143,89 €
2018	760332,64	2.415.569,81 €
2019	758788,81	2.270.583,43 €
2020	884000,00	2.614.000,00 €
2021	870194,38	2.337.231,69 €
2022	805512,69	1.906.399,97 €
2023	830591,49	1.977.382,62 €
2024	828001,39	2.042.425,15 €
2025	778783,72	2.190.092,95 €



Tab_09: Numero famiglie per tipologia negli anni

Anno	Piccole	Medie	Grandi	Totale
2010	233	443	671	1.347
2011	255	460	661	1.376
2012	289	572	694	1.555
2013	308	662	769	1.739
2014	339	728	806	1.873
2015	326	725	806	1.857
2016	339	744	817	1.900
2017	313	721	765	1.799
2018	338	688	681	1.707
2019	338	665	650	1.653
2020	431	676	670	1.777
2021	444	671	620	1.735
2022	655	619	409	1.683
2023	699	565	452	1.716
2024	736	536	456	1.728
2025	785	312	549	1.646



ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2025

Comitato dei Promotori:	
Giovanni Nerbini	Vescovo di Prato
	Sindaco del Comune di Prato
Simone Calamai	Presidente Provincia di Prato
Diana Marta Toccafondi	Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
Coordinatore:	
Piero Rotondo	
Gruppo di approvvigionamento:	
Claudio Baldini	
Folco Papi	
Giuseppe Ciabatti	
Fondazione Solidarietà Caritas Ente Filantropico | ETS:	
Umberto Ottolina	Presidente
Gestori Negozio:	
Folco Papi	
Davide Pistilli	
Altri servizi:	
Massimiliano Lotti	Estrazione dati Bilancio sociale e progetto grafico
Carlo Antonini	Comunicazione e Web

Sommario

PRESENTAZIONE DEL COMITATO PROMOTORI 3
NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA 13
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE 17
LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO 17
PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE 18
LA COMPAGINE SOCIALE 18
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 18
Il Comitato Promotore 18
Il Comitato di Partecipazione 19
Il Gruppo di Approvvigionamento 20
Chi seleziona gli utenti 20
PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 22
PERSONALE E VOLONTARI 22
Il volontariato 22
PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITÀ 25
COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO 25
LA RETE MIROD 28
Contesto e metodologia 28
Persone accolte nel 2025 28
Colloqui e frequenza 29
Nuovi accessi e anzianità della relazione 30
Situazione occupazionale 30
Condizione abitativa 31
Minori nelle famiglie accolte 32
A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI 33
FAMIGLIE E NEONATI 33

ASSOCIAZIONI....35
COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO....36
CHI HA FORNITO I PRODOTTI....37
COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO....39
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI (confronto 2024-2025)....40
CHI HA INVIATO GLI ASSISTITI....41
PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA....43
CONSIDERAZIONI GENERALI....43
PRINCIPALI DATI ECONOMICI....43
VALORE DISTRIBUITO NEGLI ANNI 2009-2025....45
PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDERS....46
L'EMPORIO PER L'AMBIENTE....46
ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE....46
ELENCO ATTIVITÀ ANNUALI 2025....47
CONSIDERAZIONI FINALI....49
PER CHI VUOLE APPROFONDIRE....51
ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2025....59



Promosso in Prato
Emporio della Solidarietà
la solidarietà spesa bene™
promosso da
Caritas diocesana di Prato
Provincia di Prato
Comune di Prato
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
gestito da
Società della Salute di Prato

Bilancio Sociale 2025